

RELAZIONE

AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE DELL'ESERCIZIO
FINANZIARIO

2011

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011 CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto della gestione, deliberata dal Consiglio Comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del Consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente ed è prevista dall'art.151 del T.U.E.L., che obbliga la Giunta ad esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Non si tratta di un documento di natura tipicamente contabile ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè dal principale documento con il quale il consiglio Comunale indirizza l'attività del comune.

La relazione previsionale e programmatica dovrebbe possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica ed amministrativa di prefigurare e perseguire fini ambiziosi, con la necessità di dimensionare quegli stessi obiettivi al volume di risorse effettivamente disponibili. Come diretta conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando *il grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Non si tratta, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse finanziarie disponibili, espone al consiglio Comunale i risultati raggiunti. Durante la gestione 2011, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa e burocratica ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di tutti questi elementi.

Come nel caso della relazione previsionale e programmatica, anche la relazione al rendiconto della gestione si prefigge di rappresentare in modo sintetico la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere Comunale, nell'ambito delle sue funzioni, come il privato cittadino, utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare nella relazione al rendiconto i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in risultati.

La relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2011.

La parte iniziale del documento ha come titolo "LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011". In questa sezione introduttiva vengono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio 2011. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme ed indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza (avanzo, pareggio o disavanzo).

La sezione " I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra entrate ed uscite viene sviluppato specificando, con

ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati durante l'esercizio.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppure indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione. In "PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2011" vengono infatti tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono solo la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il pieno od il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo 2011 viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del Comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, in "LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI" vengono descritti i risultati conseguiti nell'esercizio 2011. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito, durante l'esercizio, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. La relazione al rendiconto è proprio l'atto con il quale vengono esposti, misurati e valutati i risultati raggiunti nel 2011. E' in questo contesto che la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario ed il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del Comune viene fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. I programmi già esposti nella relazione programmatica 2011/2013, o riportati in qualunque altro documento di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo l'accertamento delle corrispondenti fonti di finanziamento. In "PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2011", pertanto, vengono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che verranno incassati negli esercizi successivi.

Il D.L. 158/08 convertito in Legge 189/09 all'articolo 2 quater, comma 6 ha previsto l'approvazione del rendiconto entro il 30 aprile dell'esercizio successivo anziché entro il 30 giugno; tale disposizione ha pertanto ridotto di 2 mesi i termini entro i quali operare per redigere la relazione.

FINANZE E TERRITORIO

- COMUNE, POPOLAZIONE, TERRITORIO -

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nelle successive tabelle verranno messi a confronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente (l'organico con il numero di persone e qualifica) con le caratteristiche generali ambientali (popolazione e territorio).

Le tabelle successive, come ogni altro riferimento contenuto nella relazione, riportano i dati tratti dal Certificato ministeriale sui Conti consuntivi degli esercizi 2007 - 2008 - 2009 - 2010.

Le notizie ed i dati riguardanti l'esercizio 2011 vengono invece ricavati direttamente dalla contabilità ufficiale dell'Ente (mastri).

DATI GENERALI

- Quadro sintetico della popolazione**

Popolazione legale al censimento 2001	n.	4020
Popolazione residente al 31.12.2011	n.	4581
di cui maschi	n.	2269
femmine	n.	2312

- Trend storico dell'evoluzione della popolazione**

Anno	Popolazione	Maschi	Femmine	Nuclei
2007	4225	2096	2129	1858
2008	4360	2158	2202	1926
2009	4388	2178	2210	1932
2010	4454	2202	2252	1960
2011	4581	2269	2312	2015

- Riepilogo variazioni anagrafiche anno 2011**

Popolazione al 01.01.2011	4454
---------------------------	------

Nati nell'anno	n.	51	
Deceduti nell'anno	n.	43	
Saldo naturale			+ 8
Immigrati nell'anno	n.	253	
Emigrati nell'anno	n.	119	
Saldo migratorio			+134
Popolazione al 31.12.2011			4581

• **Composizione della popolazione per fasce d'età**

In età prescolare (0/6 anni)	334
In età scuola obbligo (7/14 anni)	311
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	584
In età adulta (30/65 anni)	2380
In età senile (oltre 65 anni)	972

• **Tasso di natalità e mortalità della popolazione**

Anno	Nati	% natalità	Deceduti	% mortalità
2007	31	0,73	41	0,97
2008	48	1,10	45	1,03
2009	48	1,09	47	1,07
2010	45	1,01	53	1,19
2011	51	1,11	43	0,94

• **Composizione della popolazione per nuclei e convivenze**

Nuclei familiari con 1 componente	665
Nuclei familiari con 2 componenti	614
Nuclei familiari con 3 componenti	376
Nuclei familiari con 4 componenti	285
Nuclei familiari con 5 componenti	56
Nuclei familiari con oltre 5 componenti	19
Totale	2015

TERRITORIO

- **Quadro generale**

Superficie in Km ² .		22,64
Altitudine s.l.m.	minima	380
	massima	880

- **Geologia**

Comune prettamente collinare

- **Viabilità**

Strade comunali urbane	Km.	13,82
Strade comunali extra urbane	Km.	39,38
Strade vicinali	Km.	7,8

- **Strumenti urbanistici e programmatori vigenti:**

Il Comune di Bricherasio ha i seguenti strumenti urbanistici:

* Piano Regolatore Generale Comunale vigente

- **Classificazione di montanità:**

Montano

SERVIZI E STRUTTURE DELL'ENTE**Personale Comunale al 31.12.2011**

Categoria Professionale	In dotazione organica	In servizio	Non coperti
D4 (da D3)	2	2	0
D 3	1	0	1
D 2	1	2	-1
C 5	5	5	0
C 4 (Vigili)	1	1	0
C 3 (Vigili)	1	1	0
C 2	1	1	0
C1	3	3	0
B 7	1	1	0
B 4 (da B3)	1	1	0
B 3	0	0	0
B1	1	1	0
Totale personale di ruolo a)			18
Personale fuori ruolo b)			0
Totale personale in servizio (a + b)			18

Strutture pubbliche al 31.12.2011**SEDI MUNICIPALI**

	Ubicazione	Annotazione
Sede Comunale	Piazza S. Maria n. 11	
Ufficio Tecnico	Piazza S. Maria n. 11	
Polizia Municipale	Piazza S. Maria n. 11	
Uffici Finanziari	Piazza S. Maria n. 11	
Uffici Segreteria	Piazza S. Maria n. 11	
Uffici Demografici	Piazza S. Maria n. 11	
Servizi Sociali	Piazza S. Maria n. 11	

EDUCAZIONE

	Ubicazione	Nr.	Nr. Iscritti
Scuole Elementari	Via Vittorio Emanuele II n. 81	1	198
Scuole Medie	Via Vittorio Emanuele II n. 79/A	1	139
	Totale	2	337

CULTURA

	Ubicazione	Annotazioni
Biblioteca	Via Vittorio Emanuele II n. 79/B	
Centro Culturale "A. Moro"	Via Vittorio Emanuele II n. 79/B	
Edificio Polivalente	Via Vittorio Emanuele II n. 94	

IMPIANTI SPORTIVI

	Ubicazione	Annotazioni
Campo Sportivo	Via De Gregorio di Sant'Elia n. 29	

ALTRE STRUTTURE

	Ubicazione	Annotazioni
Casa di Riposo	Via Bell Ville n. 12	
Caserma Carabinieri	Via Umberto I n. 10	
Croce Verde	Via XXV Aprile n. 9	
Uffici A.S.L. - Distretto	Via Brignone n. 6	
Ufficio Turistico	Piazza Santa Maria n. 19	
Scuola Materna "Serena"	Via Bell Ville n. 8	
Asilo nido "IL GIRASOLE"	Via De Gregorio di Sant'Elia n. 15	
Asilo nido "IL NIDO IN FATTORIA"	Via Umberto Grosso n. 6	Attività sospesa sino ad ottobre 2012
Nido in Famiglia "Le fate e i folletti"	Via Famiglia Castagno n. 5	

RETI TECNOLOGICHE

			Annotazioni
Rete fognaria	Km.	12,10	
Rete gas	Km.	39,46	
Rete acquedotto	km.	76,11	
Rete illuminazione: punti luce	nr.	1037	

AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI

	Ha.	Annotazioni
Parchi pubblici ed aree verdi	2,00	

STRUMENTI AL 31.12.2011**Strumenti informatici utilizzati**

	Nr.	Annotazioni
Postazioni informatizzate	22	
Stampanti	17	
Accesso Internet	22	
Scanner	4	

MEZZI OPERATIVI E VEICOLI

	Nr.	Annotazioni
Ciclomotori	0	
Autovetture	4	
Scuolabus	1	
Macchine operatrici	1	
Autocarri	2	
Rullo	1	
Tosaerba	1	
Biciclette	1	

ECONOMIA INSEDIATA

Settori	Nr.	Annotazioni
Esercizi commerciali	60	
Pubblici esercizi	18	
Autorizzazioni commercio su aree pubbliche	44	

TURISMO E AGRITURISMO

Settori	Nr.	Annotazioni
Alberghi	0	
Campeggi	0	
Agriturismo	7	
Bed & Breakfast	3	
Circoli privati	0	
Affittacamere	1	

TRASPORTI

Settori	Nr.	Annotazioni
Licenza di noleggio auto con conducente	1	
Licenza di minibus auto con conducente	0	
Licenza di autobus con conducente	0	
Licenza di noleggio auto senza conducente	4	

ALTRI

Settori	Nr.	Annotazioni
Licenza di commercio cose usate	9	

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011 IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione 2011, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie

- *Prima* dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il *bilancio di previsione* con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio è tenuto a verificare lo *stato di attuazione dei programmi*;
- *Ad esercizio finanziario concluso*, quando viene deliberato il *conto del bilancio* con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio Comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio su cui si basa il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio nell'attività programmatoria del Comune termina con l'approvazione del rendiconto (30 aprile dell'esercizio successivo) quando l'organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo quindi una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura Comunale.

La relazione al rendiconto diventa pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio 2011 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie

per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso (esercizio 2011) e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti nel 2011, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che la nuova amministrazione dovrà adottare per l'anno finanziario 2013. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi e che permette al Comune di erogare alla comunità le prestazioni richieste, senza interruzioni o rallentamenti, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il Comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011 PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali movimenti di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscano in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione viene allegata la relazione previsionale e programmatica o un analogo atto di indirizzo generale. Con l'approvazione di questo documento, le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), fornisce il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio 2011. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza 2011*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna infine mostra lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: COMPETENZA 2011

Risorse movimentate dai programmi nel 2011	Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi (+)	3.324.640,22	3.313.622,61	11.017,61
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	3.324.640,22	3.275.973,17	48.667,05
Avanzo (+) O Disavanzo (-) gestione programmi	-	+ 37.649,44	

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011 SCELTE PROGRAMMATICHE E RISULTATO DELLA GESTIONE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio Comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* ed *impieghi*. In questo ambito viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/Terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica nella gestione corrente ed investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni), e come differenza tra questi due valori (scostamento).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: COMPETENZA 2011

Composizione degli equilibri nel 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
BILANCIO CORRENTE				
Entrate Correnti	(+)	2.853.404,27	2.842.386,66	11.017,61
Uscite Correnti	(-)	2.853.404,27	2.812.507,08	40.897,19
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		+	29.879,58	
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate Investimenti	(+)	471.235,95	471.235,95	0,00
Uscite Investimenti	(-)	471.235,95	463.466,09	7.769,86
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		+	7.769,86	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	-	-	-
Uscite Movimento di Fondi	(-)	-	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		-		
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	417.150,00	258.682,11	158.467,89
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	417.150,00	258.682,11	158.467,89
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		-	-	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	3.741.790,22	3.572.304,72	169.485,50
Uscite bilancio	(-)	3.741.790,22	3.534.655,28	207.134,94
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza		+	37.649,44	

I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO 2011

FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Le entrate, depurate dai servizi C/terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurate dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

La tabella riporta sia le *fonti finanziarie* che i rispettivi *utilizzi economici*. Nella prima colonna vengono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per norma contabile, devono pareggiare. Infatti, gli accertamenti previsti non possono superare le previsioni di impegno. La seconda e la terza colonna indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio 2011 e lo scostamento di questi valori rispetto alla previsioni definitive (previsioni assestate).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI: COMPETENZA 2011

Fonti finanziarie 2011		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributarie (Tit.1)	(+)	2.127.387,04	2.125.040,41	-2.346,63
Contributi e trasferimenti correnti (Tit. 2)	(+)	188.978,50	183.748,38	- 5.230,12
Extratributarie (Tit. 3)	(+)	537.038,73	533.597,87	-3.440,86
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	236.235,95	236.235,95	0,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	175.000,00	175.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	60.000,00	60.000,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		3.324.640,22	3.313.622,61	- 11.017,61

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI: COMPETENZA 2011

Utilizzi economici 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Correnti (Tit. 1)	(+)	2.696.304,27	2.655.407,90	- 40.896,37
In Conto capitale (Tit. 2)	(+)	471.235,95	463.466,09	- 7.769,86
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	157.100,00	157.099,18	- 0,82
Disavanzo di amministrazione	(+)	-	-	-
Totale delle risorse impiegate nei programmi		3.324.640,22	3.275.973,17	- 48.667,05

I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO 2011

FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità Comunale, sono classificate in spese di parte corrente ed in spese in conto capitale. Il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente, da spese in conto capitale o da spese correnti e spese in conto capitale.

E' per questo motivo che il prospetto successivo analizza quali siano complessivamente le risorse previsti dal Comune (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti), e quale sia la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.), o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può agire in piena autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2011 raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2011	Stanz. finali	Accertamenti	Scostamento
Tributarie (Tit. 1) (+)	2.127.387,04	2.125.040,41	-2.346,63
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (+)	188.978,50	183.748,38	-5.230,12
Extrabutarie (Tit. 3) (+)	537.038,73	533.597,87	-3.440,86
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (-)	-	-	-
Entrate corr.generiche che finanziano investimenti (-) (eccedenza econom.)			-
Risorse ordinarie	2.853.404,27	2.842.386,66	- 11.017,61
Avanzo applicato a bilancio corrente (+)	-	-	-
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria (+)	-	-	-
Alienaz.patrim.per riequilibrio gestione/contributi straord.(+)	-	-	-
Mutui passivi a copertura disavanzi	-	-	-
Risorse straordinarie	-	-	-
Entrate correnti destinate ai programmi (a)	2.853.404,27	2.842.386,66	-11.017,61
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2010	Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit. 4) (+)	236.235,95	236.235,95	0,00
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria (-)	-	-	-
Alienaz.patrim.per riequilibrio gestione/contributi straord.(-)	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (+)	-	-	-
Entrate corr.generiche che finanziano investimenti (+) (eccedenza econom.)	-	-	-
Risorse Tit. 4 nette	236.235,95	236.235,95	0,00
Accensione di prestiti (Tit. 5) (+)	175.000,000	175.000,00	0,00
Mutui passivi a copertura disavanzi (-)	-	-	-
Risorse Tit. 5 nette	175.000,00	175.000,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti (+)	60.000,00	60.000,00	0,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)	471.235,95	471.235,95	0,00
Totale risorse destinate ai programmi (a+b)	3.324.640,22	3.313.622,61	-11.017,61
ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI	Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Servizi per conto terzi (+)	417.150,00	258.682,11	- 158.467,89
Totale entrate non destinate ai programmi (c)	417.150,00	258.682,11	-158.467,89
TOTALE ENTRATE BILANCIO (A+B+C)	3.741.790,22	3.572.304,72	-169.485,50

I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO 2011

UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'esercizio. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il valore complessivo dei programmi di spesa gestiti durante l'esercizio finanziario 2011.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento verificatosi tra le previsioni definitive e gli accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Correnti (Tit. 1)	(+)	2.696.304,27	2.655.407,90	- 40.896,37
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	157.100,00	157.099,18	- 0,82
Disavanzo di amministrazione	(+)	-	-	-
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		2.853.404,27	2.812.507,08	- 40.897,19
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2010		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
In conto capitale (Tit. 2)	(+)	471.235,95	463.466,09	- 7.769,86
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		471.235,95	463.466,09	- 7.769,86
Totale delle risorse impiegate nei programmi (a + b)		3.324.640,22	3.275.973,17	- 48.667,05
ALTRE USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Servizi conto terzi	(+)	417.150,00	258.682,11	- 158.467,89
Totale uscite non impiegate nei programmi (c)		417.150,00	258.682,11	- 158.467,89
TOTALE USCITE BILANCIO (A + B + C)		3.741.790,22	3.534.655,28	-207.134,94

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2011 IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe e prevedibili. La lettura del bilancio “ per programmi” permette quindi di associare l’obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria. E’ il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio: il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d’intervento.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l’efficacia dell’azione intrapresa dalla azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit. 1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit. 2 - Spese in C/Capitale), eventualmente integrato con l’ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit. 3 - Rimborso di prestiti).

La tabella riporta l’elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nel 2011. Nei capitoli successivi l’argomento verrà ripreso concentrando l’analisi su due aspetti importanti della gestione:

- *Lo stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell’esercizio tra la previsione e l’impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l’impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI - COMPETENZA 2011

Denominazione dei Programmi 2011	Stanz.finali	Impegni	% Impegnato
Amministrazione, servizi generali, attività istituzionali	1.202.741,07	1.187.936,20	98,77%
Economico - Finanziario – Tributi	8860.625,20	852.431,18	99,05%
Tecnico – Urbanistico	1.203.233,95	1.181.037,43	98,16%
Polizia Municipale	58.040,00	54.568,36	94,02%
Programmi effettivi di spesa	3.324.640,22	3.275.973,17	98,54%
Disavanzo di amministrazione	-	-	

Totale delle risorse impiegate nei programmi	3.324.640,22	3.275.973,17
---	--------------	--------------

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI: IMPEGNI DI COMPETENZA 2011

Denominazione	Titolo I	Titolo 2	Titolo 3	TOTALE
	Correnti	In C/Capitale	Rimb.prestiti	
Amministrazione, servizi generali, attività istituzionali	1.166.052,90	21.883,30	0	1.187.936,20
Economico - Finanziario - Tributi	695.332,00	0	157.099,18	852.431,18
Tecnico - Urbanistico	756.390,64	424.646,79	0	1.181.037,43
Polizia Municipale	37.632,36	16.936,00	0	54.568,36
Totale	2.655.407,90	463.466,09	157.099,18	3.275.973,17
Disavanzo di amministrazione				-
Totale delle risorse impiegate nei programmi				3.313.622,61

PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE, SERVIZI GENERALI, ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Il programma comprende la gestione dei servizi demografico, elettorale, segreteria, sport e tempo libero, cultura, turismo, assistenza, servizi sociali, cimiteriale e personale relativamente alla parte normativa. Il personale impiegato nel programma è di n. 6 unità: n. 2 all'ufficio anagrafe ed elettorale, n. 3 (di cui 1 part-time al 55,55%) all'ufficio segreteria ed il Segretario Comunale/Direttore Generale. Nel corso dell'anno 2011 la Giunta ha adottato n. 193 deliberazioni ed il Consiglio n. 63. Nell'esercizio 2011 il Comune di Bricherasio, anche a seguito della possibilità di utilizzo del "Polivalente", ha proseguito nell'attività di promozione di iniziative culturali e turistiche al fine di far conoscere Bricherasio ed il suo territorio. Il programma previsto per il 2011 risulta quasi totalmente realizzato.

PROGRAMMA ECONOMICO - FINANZIARIO, TRIBUTI

Il programma comprende la gestione dei servizi contabili dell'Ente, tributario, personale (stipendi, contributi, statistiche), assistenza scolastica. Sono stati inoltre gestiti i servizi scolastici (mensa, trasporto, pre-scuola) e attività di carattere sociale (borse di studio, libri di testo, assegni di studio) ed altre attività connesse. Il personale impiegato nel programma è di n. 3 unità presenti all'ufficio ragioneria e tributi.

Nel corso dell'esercizio 2011 si è gestita la Convenzione di Segreteria, di cui Bricherasio è Comune capofila con i comuni di Campiglione Fenile, Inverso Pinasca e Pomaretto. La quota a carico del Comune di Bricherasio è del 55 per cento.

A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010 i servizi scolastici sono pagati tramite bollettini MAV o tramite RID, spediti mensilmente a domicilio dell'utilizzatore: tale servizio innovativo, completamente gratuito per l'utente, ha comportato benefici alle famiglie che non devono più recarsi presso gli uffici per il pagamento dei servizi stessi.

Dal punto di vista contabile sono stati emessi n. 2386 mandati di pagamento e n. 1521 reversali d'incasso; sono state adottate n. 3 deliberazioni consiliari di variazione al bilancio (compresa la variazione di assestamento) e n.4 deliberazioni della Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di riserva; in data 29.09.2011 è stata adottata la deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la gestione tributi(oltre all'attività ordinaria) si sono emessi n. 388 avvisi di accertamento ICI e si è proseguito nella comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati catastali degli immobili soggetti a TARSU, continuando a svolgere il lavoro di implementazione della banca dati degli immobili(sono stati inserite n.878 unità immobiliari).

Il programma indicato nella relazione previsionale e programmatica risulta quasi completamente realizzato.

PROGRAMMA TECNICO – URBANISTICO

Il programma comprende la gestione dei servizi di edilizia privata, lavori pubblici, gestione del territorio, dei beni patrimoniali e demaniali. Il personale impiegato nel servizio è di n. 6 unità: n. 4 all'ufficio tecnico (di cui n. 1 unità part-time al 50% dall'1/1/2011) e n. 2 operai; nel corso del 2011 si sono utilizzati alcuni soggetti in appoggio agli operai a seguito di realizzazione di tirocinio formativo, cantiere di lavoro e lavori socialmente utili.

Nel corso dell'anno si è destinata buona parte delle risorse umane e finanziarie alla gestione e manutenzione del patrimonio esistente, compreso il locale polivalente ultimato ad inizio 2009 e funzionante dal mese di maggio dello stesso anno.

Si è provveduto all'ordinaria manutenzione delle aree verdi, alla manutenzione di aree destinate a parco giochi ed alla manutenzione di strade e marciapiedi.

Per quanto riguarda l'edilizia privata sono stati rilasciati n. 38 permessi di costruire, n. 50 autorizzazioni paesaggistiche e controllato n. 63 denunce di inizio attività (D.I.A.), n. 60 segnalazioni di comunicazione di inizio attività (S.C.I.A.) e n. 46 comunicazioni di inizio attività (C.I.A.).

Dal punto di vista dei lavori pubblici numerosi interventi sono stati progettati ed alcuni già realizzati.

Il programma risulta realizzato quasi totalmente.

PROGRAMMA POLIZIA MUNICIPALE

Il programma comprende la gestione del servizio di vigilanza del territorio, anche in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune di San Secondo (a seguito di convenzione), delle attività commerciali, di polizia amministrativa e agricoltura. Il personale impiegato nel programma è di n. 4 vigili, di cui 1 in part-time al 60%.

Gli interventi svolti in collaborazione con il Comune di San Secondo di Pinerolo sono stati, nel corso del 2011 n. 45; sono stati elevati n. 190 verbali per violazioni al codice stradale e n. 1 altre sanzioni.

E' continuata l'attività di controllo stradale nel corso dell'anno in collaborazione con la Polizia Stradale di Pinerolo ed il Comando Carabinieri di Bricherasio; l'attività con la Polizia Stradale è stata sospesa dall'11 giugno in quanto sono intervenuti impegni in altre attività.

Nel corso dell'anno 2011 sono proseguite le operazioni di controllo del territorio al fine di prevenire furti nelle abitazioni oltre al servizio di educazione stradale rivolto agli studenti delle scuole dell'obbligo.

Attente verifiche sono inoltre state effettuate sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti e per la lotta al randagismo canino.

Nel corso del 2011 si è inoltre provveduto alla ricognizione delle attività produttive e commerciali operanti nel territorio comunale.

Il programma previsto in sede previsionale risulta realizzato.

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2011 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/Capitale (Tit.2), e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. 3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in C/Capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina Comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- All'interno delle spese correnti vengono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate a "specifiche destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere nel risultato finale dello stesso. Il titolo 3 delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza di precedenti operazioni creditizie.

Anche il giudizio sull'efficacia di questa eventuale componente del programma deve tener conto di un'eccezione costituita dalla possibile presenza all'interno del

titolo 3 di taluni movimenti privi di significato economico, come le anticipazioni di cassa.

Il quadro riporta lo stato di realizzazione generale dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- La *denominazione* dei programmi;
- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni di competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/Capitale e l'eventuale rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti (Corrente, in C/Capitale, Rimborso di prestiti).

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI - COMPETENZA 2011

Descrizione	Stanz. finali	Impegni	% Impegnato
AMMINISTRAZIONE, SERVIZI GENERALI, ATTIVITÀ ISTITUZIONALI			
Spesa corrente (Tit. 1)	1.178.041,07	1.166.052,90	98,98%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	24.700,00	21.883,30	88,60%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	-	-	-
Totale programma	1.202.741,07	1.187.936,20	98,77%
ECONOMICO - FINANZIARIO - TRIBUTI			
Spesa corrente (Tit. 1)	703.525,20	695.332,00	98,84%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	-	-	0,00%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	157.100,00	157.099,18	100,00%
Totale programma	860.625,20	852.431,18	99,05%
TECNICO - URBANISTICO			
Spesa corrente (Tit. 1)	773.698,00	756.390,64	97,76%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	429.535,95	424.646,79	98,86%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	-	-	-
Totale programma	1.203.233,95	1.1181.037,43	98,16%
POLIZIA MUNICIPALE			
Spesa corrente (Tit. 1)	41.040,00	37.632,36	91,70%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	17.000,00	16.936,00	99,62%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	-	-	-
Totale programma	58.040,00	54.568,36	94,02%
Totale generale	3.324.640,22	3.275.973,17	98,54%
Disavanzo di amministrazione	-	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	3.324.640,22	3.313.622,61	

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2011 IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI ATTIVATI

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta di certo l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nell'esercizio. La tabella precedente forniva infatti una immediata immagine del volume di risorse attivate nel 2011 per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone un altro dato, seppure di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione di competenza 2011: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti verificatisi nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato Comunale. La velocità media con cui il Comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/Capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI - COMPETENZA 2011

Descrizione	Impegni	Pagamenti	% Pagato
AMMINISTRAZIONE, SERVIZI GENERALI, ATTIVITÀ ISTITUZIONALI			
Spesa corrente (Tit. 1)	1.166.052,90	1.042.534,48	89,41%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	21.883,30	10.122,15	46,26%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	0,00	0,00	0,00%
Totale programma	1.187.936,20	1.052.656,63	88,61%
ECONOMICO - FINANZIARIO - TRIBUTI			
Spesa corrente (Tit. 1)	695.332,00	553.960,95	79,67%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	0,00	0,00	0,00%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	157.099,18	157.099,18	100,00%
Totale programma	852.431,18	711.060,13	83,42%
TECNICO – URBANISTICO			
Spesa corrente (Tit. 1)	756.390,64	579.590,81	76,63%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	424.646,79	120.965,19	28,49%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	0,00	0,00	0,00%
Totale programma	1.181.037,43	700.556,00	59,32%
POLIZIA MUNICIPALE			
Spesa corrente (Tit. 1)	37.632,36	25.265,54	67,14%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	16.936,00	1.936,00	11,43%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	0,00	0,00	0,00%
Totale programma	54.568,36	27.201,54	49,85%
Totale generale	3.275.973,17	2.491.474,30	76,05%
Disavanzo di amministrazione	0,00	0	0,00%
Totale delle risorse impiegate nei programmi	3.614.925,30	2.587.056,20	71,56%

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2011 IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Un soddisfacente indice d'accertamento delle entrate di parte corrente (tributarie; contributi e trasferimenti correnti; extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) vengono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, come in esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio.

Nelle spese in C/Capitale (contributi in C/Capitale; accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in C/Capitale è generalmente basso perché condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE: COMPETENZA 2011

Riepilogo delle entrate	Stanz. finali	Accertamenti	% Accertato
Tit. 1 – Tributarie	2.127.387,04	2.125.040,41	99,89%
Tit. 2 – Contributi e trasferimenti correnti	188.978,50	183.748,38	97,23%
Tit. 3 – Extratributarie	537.038,73	533.597,87	99,36%
Tit. 4 – Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	236.235,9576	236.235,95	100,00%
Tit. 5 – Accensioni di prestiti	175.000,00	175.000,00	100,00%
Tit. 6 – Servizi per conto di terzi	417.150,00	258.682,11	62,01%
Totale	3.681.790,22	3.512.304,72	95,40%

Non viene considerato l'avanzo applicato al bilancio 2011 di € 60.000,00.

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE: COMPETENZA 2011

Riepilogo delle entrate	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Tit. 1 – Tributarie	2.125.040,41	1.761.283,83	82,88%
Tit. 2 – Contributi e trasferimenti correnti	183.748,38	105.192,30	57,25%
Tit. 3 – Extratributarie	533.597,87	441.935,96	82,82%
Tit. 4 – Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	236.235,95	232.684,08	98,50%
Tit. 5 – Accensioni di prestiti	175.000,00	0,00	0,00%
Tit. 6 – Servizi per conto di terzi	258.682,11	243.750,40	94,23%
Totale	3.512.304,72	2.784.846,57	79,29%

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2011 LE ENTRATE TRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE: COMPETENZA 2011

Tit. 1: Tributarie	Stanz.finali	Accertamenti	% Accertato
Categoria 1 – Imposte	1.030.065,45	1.031.754,08	100,16%
Categoria 2 – Tasse	480.200,00	479.862,81	99,93%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	617.121,59	613.423,52	99,40%

Totale	2.127.387,04	2.125.040,41	99,89%
---------------	--------------	--------------	--------

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE: COMPETENZA 2011

Tit. 1: Tributarie	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Categoria 1 – Imposte	1.031.754,08	754.061,91	73,09%
Categoria 2 – Tasse	479.862,81	397.173,40	82,77%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	613.423,52	610.048,52	99,45%

Totale	2.125.040,41	1.761.283,83	82,88%
---------------	--------------	--------------	--------

I CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI: COMPETENZA 2011

Tit. 2: Trasferimenti correnti	Stanz.finali	Accertamenti	% Accertato
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	76.490,73	76.497,73	100,01%
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	74.207,77	73.845,83	99,51%
Categoria 3 - Contrib.e trasferimenti Regione x funz.delegate	0,00	0,00	0,00%
Categoria 4 - Contrib.e trasferimenti comunitari e internaz.	0,00	0,00	0,00%
Categoria 5 - Contrib.e trasferimenti da altri enti pubblici	38.280,00	33.404,82	87,26%

Totale	188.978,50	183.748,38	97,23%
---------------	------------	------------	--------

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI: COMPETENZA 2011

Tit. 1: Trasferimenti correnti	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	76.497,73	76.497,73	100,00%
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	73.845,83	28.694,57	38,86%
Categoria 3 - Contrib.e trasferimenti Regione x funz.delegate	0,00	0,00	0,00%
Categoria 4 - Contrib.e trasferimenti comunitari e internaz.	0,00	0,00	0,00%
Categoria 5 - Contrib.e trasferimenti da altri enti pubblici	33.404,82	0,00	0,00%

Totale	183.748,38	105.192,30	57,25%
---------------	------------	------------	--------

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2011

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: COMPETENZA 2011

Tit. 3: Extratributarie	Stanz.finali	Accertamenti	% Accertato
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	220.580,00	218.364,59	99,00%
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	62.970,00	61.028,60	96,92%
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	4.500,00	4.512,63	100,28%
Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi	65.200,00	65.198,25	100,00%
Categoria 5 - Proventi diversi	183.788,73	184.493,80	100,39%
Totale	537.038,73	533.597,87	99,36%

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: COMPETENZA 2011

Tit. 3: Extratributarie	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	218.364,59	194.464,05	89,06%
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	61.028,60	57.470,89	94,17%
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	4.512,63	4.344,70	96,28%
Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi	65.198,25	56.948,25	87,35%
Categoria 5 - Proventi diversi	184.493,80	128.708,07	69,76%
Totale	533.597,87	441.935,96	82,82%

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2011
I TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE:
COMPETENZA 2011

Tit. 4: Trasferimenti di capitale	Stanz.finali	Accertamenti	% Accertato
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	29.351,31	29.351,31	100,00%
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00%
Categoria 3 -Trasferimenti di capitale dalla Regione	19.599,00	19.599,00	100,00%
Categoria 4 -Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00%
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	187.285,64	187.285,64	100,00%
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00%
Totale	236.235,95	236.235,95	100,00%

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE:
COMPETENZA 2011

Tit. 4: Trasferimenti di capitale	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	29.351,31	29.351,31	100,00%
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00%
Categoria 3 -Trasferimenti di capitale dalla Regione	19.599,00	19.599,00	100,00%
Categoria 4 -Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	187.285,64	183.733,77	98,10%
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00%
Totale	236.235,95	232.684,08	98,50%

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2011
LE ACCENSIONI DI PRESTITI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI:
COMPETENZA 2011

Tit. 5: Accensioni prestiti	Stanz.finali	Accertamenti	% Accertato
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	-	-	0,00%
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	-	-	0,00%
Categoria 3 -Assunzione di mutui e prestiti	175.000,00	175.000,00	100,00%
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	-	-	0,00%
Totale	175.000,00	175.000,00	100,00%

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI:
COMPETENZA 2011

Tit. 5: Accensioni prestiti	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0	0	0,00%
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0	0	0,00%
Categoria 3 -Assunzione di mutui e prestiti	175.000,00	0	0,00%
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0	0	0,00%
Totale	175.000,00	0	0,00%

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA

- LA GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO -

La pagina riporta l'andamento del Risultato della gestione della Competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2007 - 2011.

Il risultato della gestione di competenza è uno degli indicatori a cui si ricorre per verificare la capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso del precedente esercizio mantenendo, allo stesso tempo, un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite (equilibrio della competenza). Il conto del bilancio, limitato alla verifica dei movimenti della sola competenza, fornisce quindi un primo giudizio sul grado di efficacia della gestione. Infatti, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni".

Tutti i successivi importi sono espressi in migliaia di Euro per il periodo 2007/2011.

SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA (in migliaia di Euro)

Gestione competenza	2007	2008	2009	2010	2011
Riscossioni (esclusa cassa iniziale)	2.639,82	2.867,57	2.766,81	2.844,13	2.784,84
Pagamenti	2.583,05	2.680,08	2.859,16	2.777,99	2.742,69
Risultato gestione di Cassa (A)	56,77	187,54	-92,35	66,14	42,15
Residui attivi	1.005,98	1.025,71	1.099,03	907,56	727,46
Residui passivi	1.069,11	1.282,25	1.225,77	1.051,43	791,96
Risultato di gestione residui (B)	-63,13	-256,54	-126,74	-143,87	-64,50
Avanzo/disavanzo al 31/12 (A+B)	-6,36	-69,00	-219,09	-77,73	-22,35
Residui passivi perenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo disponibile (+) o disavanzo (-)	-6,36	-69,00	-219,09	-77,73	-22,35
Avanzo disponibile (+) o disavanzo (-)	130,00	186,90	254,04	131,80	60,00
Avanzo disponibile (+) o disavanzo (-)	123,64	117,90	34,95	54,07	37,65

GESTIONE DELLA COMPETENZA

LA SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI -

Il precedente “Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria” ha già indicato come si è conclusa la gestione della Competenza, vista come differenza tra entrate ed uscite di stretta pertinenza dell’esercizio.

Il risultato finale riporta un avanzo € 37.649,44=

Questo valore complessivo fornisce solo un’informazione sintetica sull’attività dell’Ente sviluppatasi nel precedente esercizio, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Utilizzare mezzi finanziari nell’acquisto di beni di consumo è cosa ben diversa dall’impiegarli per acquisire beni di uso durevoli (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione nel bilancio di Competenza nelle quattro componenti ci permette invece di conoscere quante e quali risorse siano state destinante:

- Al funzionamento dell’Ente (bilancio corrente).
- Ad interventi in C/Capitale (bilancio investimenti).
- Ad operazioni prive di significato economico (Movimento di fondi).
- A semplici operazioni per conto di terzi (Servizi per conto di terzi).

Di norma, il bilancio Corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio Investimenti in pareggio o avanzo, il bilancio dei Movimenti di fondi ed il bilancio dei servizi per conto di terzi in pareggio.

Naturalmente, se si verificano eventi straordinari ed imprevisti, le gestioni possono terminare in disavanzo richiedendo quindi la successiva adozione di procedure obbligatorie di riequilibrio finanziario (riporto della situazione in pareggio).

La seguente tabella indica i risultati (avanzo/disavanzo/pareggio) dei singoli bilanci della Competenza, come sopra individuati, ottenuti tramite differenza tra risorse reperite ed uscite impiegate.

RIEPILOGO BILANCI COMPETENZA - 2011 (in Euro)

BILANCI (- Uscite:Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO
Bilancio corrente (escluso fondo di cassa)	2.842.386,66	2.812.507,08	29.879,58
Bilancio investimenti	471.235,95	463.466,09	7.769,86
Bilancio Movimenti Fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio Servizi per conto di terzi	258.682,11	258.682,11	0,00
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	3.572.304,72	3.534.655,28	37.649,44

GESTIONE DELLA COMPETENZA BILANCIO CORRENTE: IL RISULTATO

Il Bilancio Corrente dell'esercizio 2011, gestione della Competenza, chiude con un avanzo di €. 37.649,44=;

Le risorse accertate in entrata e destinate al funzionamento dell'Ente sono ammontate complessivamente a €. 2.842.386,66=;

Le risorse impegnate nel versante delle uscite durante l'esercizio sono state pari a € 2.812.507,08=.

Il successivo quadro riporta le componenti principali del Bilancio Corrente indicando sia gli importi espressi in Euro che le percentuali di incidenza sul totale.

BILANCIO CORRENTE - 2011

ENTRATE: Accertamenti Competenza	PARZIALE	TOTALE	%
TIT. 1: Tributarie	2.125.040,41	2.125.040,41	74,76%
TIT. 2: Trasferimenti allo Stato, Regioni ed Enti	183.748,83	183.748,38	6,47%
TIT. 3: Extratributarie	533.597,87	533.597,87	18,77%
Entrate correnti che finanziano investimenti	0	0	0,00%
Entrate straordinarie			
Avanzo applicato a Bilancio Corrente (+)			
Introiti L.10/77 destinati a manutenzione ordinaria (+)	----		0,00%
Mutui passivi a copertura disavanzi (+)	----		0,00%
Alienazione patrimoni per riequilibrio gestione (+)	----		0,00%
Risorse straordinarie	----	-----	
TOTALE Entrate Bilancio Corrente	2.842.386,66	2.842.386,66	100,00%
USCITE : Impegni Competenza	PARZIALE	TOTALE	%
TIT. 1: Correnti (+)	2.655.407,90		
Ammortamento beni patrimoniali (-)	----		
Uscite TIT. 1 nette	2.655.407,90	2.655.407,90	94,41%
TIT. 3: Rimborso di prestiti (+)	157.099,18		
Anticipazioni di cassa (-)	----		
Uscite TIT. 3 nette	157.099,18	157.099,18	5,59%
Uscite straordinarie		---	
Disavanzo applicato al bilancio		----	
Totale Uscite Bilancio Corrente		2.812.507,08	100,00%
Risultato Bilancio Corrente Competenza	PARZIALE	TOTALE	
Totale Entrate Correnti (+)		2.842.386,66	
Totale Uscite Correnti (-)		2.812.507,08	
Risultato Bilancio Corrente		29.879,58	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			

GESTIONE DELLA COMPETENZA BILANCIO INVESTIMENTI: IL RISULTATO

Il Bilancio Investimenti dell'esercizio 2011, gestione della Competenza, chiude con un avanzo di € 7.769,86=.

Le risorse (Entrate) destinate a finanziare interventi in C/capitale sono ammontate complessivamente a € 471.235,95=.

Gli impieghi (Uscite) utilizzati nel corso dell'anno sono stati pari a € 463.466,09=.

Il quadro riporta le componenti principali del Bilancio Investimenti indicando sia gli importi espressi in Euro, che le percentuali d'incidenza sul totale.

BILANCIO INVESTIMENTI - 2011 (in Euro)

ENTRATE: Accertamenti Competenza	PARZIALE	TOTALE	%
TIT. 4: Alienazione beni, trasferimento capitale (+)	236.235,95		
Riscossioni di crediti (-)	----		
Ammortamento beni patrimoniali (-)	----		
Introiti L. 10/77 destinati a manutenzione ord. (-)	----		
Alienazione patrimoniali per riequilibrio gestione (-)	-----		
Risorse Tit. 4 nette	236.235,95	236.235,95	50,13%
TIT. 5: Accensione di prestiti (+)	175.000,00		
Anticipazioni di cassa (-)	----		
Mutui a copertura disavanzi (+)	-----		
Risorse Tit. 5 nette	175.000,00	175.000,00	37,14%
Entrate correnti destinate ad investimenti			
Avanzo Applicato a bilancio Investimenti		60.000,00	12,73%
TOTALE Entrate Bilancio Investimenti		471.235,95	100,00%
USCITE : Impegni Competenza	PARZIALE	TOTALE	%
TIT. 2: In conto capitale (+)	463.466,09		
Concessione di credito (-)	----		
	463.466,09	463.466,09	100,00%
Totale Uscite Bilancio Corrente		463.466,09	100,00%
Risultato Bilancio Investimenti Competenza	PARZIALE	TOTALE	
Totale Entrate Investimenti (+)		471.235,95	
Totale Uscite Investimenti (-)		463.466,09	
Risultato Bilancio Investimenti		7.769,86	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			

GESTIONE DELLA COMPETENZA I MOVIMENTI DI FONDI

Il bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (Bilancio Corrente), o di beni ad uso durevole (Bilancio Investimenti).

Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria, quali le concessioni ed i rimborsi di Crediti e le Anticipazioni di cassa.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'Amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del Bilancio.

E' per questo motivo che questi importi vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio Corrente o Investimenti, per essere raggruppati separatamente.

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei Movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra entrate (accertamenti) ed uscite (impegni) di competenza.

MOVIMENTO FONDI - 2011 (in Euro)

ENTRATE :ACCERTAMENTI COMPETENZA	Parziale	Totale	%
Dal Tit. 4: Riscossioni di crediti		0,00	0.00
Dal Tit. 5: Anticipazioni di cassa		0,00	0.00
Totale Entrate Movimento di Fondi		0,00	0.00
USCITE : IMPEGNI COMPETENZA	Parziale	Totale	%
Dal Tit. 2: Concessioni di crediti		0,00	0.00
Dal Tit. 3: Anticipazioni di cassa		0,00	0.00
Totale Uscite Movimenti di Fondi		0,00	0.00
RISULTATO MOVIMENTI DI FONDI COMPETENZA	Parziale	Totale	
Totale Entrate Movimento di Fondi (+)		0,00	
Totale Uscite Movimento di Fondi (-)		0,00	
Risultato Bilancio Movimento di Fondi Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	

GESTIONE DELLA COMPETENZA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli ultimi movimenti che interessano il Bilancio di competenza sono le partite di giro denominate, nella nuova struttura contabile, servizi per conto di terzi. Anche queste operazioni, come i Movimenti di Fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per conto di terzi.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta".

In tale circostanza le ritenute fiscali e contributive entrano nella contabilità delle Partite di giro all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato), ed escono al momento del versamento mensile all'Erario (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il Consuntivo 2011 dei servizi per conto di terzi che, di norma, riporta un pareggio tra accertamenti in entrata e impegni di spesa.

PARTITE DI GIRO - 2011 (in Euro)

ENTRATE : Accertamenti Competenza	Parziale	Totale
Tit. 6: Servizi per conto di terzi		258.682,11
Totale Entrate Servizi per conto di terzi		258.682,11
USCITE: Impegni Competenza	Parziale	Totale
Tit. 4: Servizi per conto di terzi		258.682,11
Totale Uscite Servizi per conto di terzi		258.682,11
RISULTATO SERVIZI PER CONTO DI TERZI COMPETENZA	Parziale	Totale
Totale Entrate Servizi per conto di terzi (+)		258.682,11
Totale Uscite Servizi per conto di terzi (-)		258.682,11
Risultato Bilancio Servizi per conto di terzi		0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		

SISTEMA DEGLI INDICATORI I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'intera architettura contabile del Bilancio di previsione comunale trova fondamento sul preciso rispetto di due principi semplici e dal significato univoco. Queste regole generali, contenute nel nuovo Ordinamento finanziario e contabile, riaffermano che "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)" e viene "(..) redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità (..)".

E' evidente che una cosa è "a previsione", altro sono i risultati finali della gestione (consuntivo).

Deliberare il Bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l'esercizio terminerà in pareggio o in utile (avanzo di amministrazione). Errate previsioni o il verificarsi di eventi straordinari possono determinare l'insorgere di disavanzi anche di importo consistente.

Se il disavanzo di amministrazione, da fatto straordinario ed occasionale, si trasforma in aspetto strutturale della gestione, questo può essere un significativo indicatore che "qualcosa di serio" nelle finanze dell'Ente non vada.

Oltre a questa circostanza, vi sono altri fattori che, presi singolarmente, non denotano alcuna alterazione nell'equilibrio generale del Bilancio ma che, presi nel loro insieme, diventano sintomo evidente di inadeguatezza tra risorse disponibili e necessità di spesa.

Appartengono a questa categoria il volume eccessivo dei residui attivi, il ricorso massiccio al fondo di tesoreria, la presenza di debiti fuori bilancio non finanziati, l'eccessiva incidenza della spesa del personale o dell'indebitamento, ed altri fattori secondari.

Il legislatore, sensibile al crescente fenomeno del dissesto finanziario di Enti pubblici, ha stabilito alcune norme che riducono, in circostanze estreme, il livello di autonomia del Comune introducendo rigidi controlli sull'operato delle Amministrazioni.

Secondo la normativa vigente sono pertanto da considerarsi in situazioni strutturalmente deficitarie:

- a) Gli enti locali che abbiano dichiarato il dissesto (..);
- b) Gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Questi "principi guida" hanno portato il legislatore ad introdurre i parametri per la definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie. La finalità di questi indicatori ministeriali è evidente; verificare se l'ente sia in una situazione finanziaria tale da intravedere la possibilità del dissesto.

I parametri considerati dal D.M. 24.09.2010, sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale irpef;

- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Questo sistema di indicatori tende ad individuare i Comuni che si trovano, secondo il giudizio schematico del legislatore, in condizioni di *deficit* strutturale.

Siamo pertanto in presenza di un metodo finalizzato a valutare il "grado di solvibilità" del Comune a fine esercizio. Ne consegue che questi indici male si prestano a fornire valutazioni sui valori finanziari espressi in bilancio. A questa funzione sono preposti gli indicatori finanziari che costituiscono invece una valida base per analizzare lo stato di salute del Comune sia al momento delle scelte iniziali di politica di bilancio, che nella successiva verifica a consuntivo sul grado di realizzare degli obiettivi programmatici.

ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI

1 – Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti(a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	142.119,33
Percentuale applicata al denominatore	5,00%

Deficitario No

2 – Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef

Numeratore (dato da analizzare)	259.623,35
Denominatore (dato con cui confrontare)	2.373.042,56
Percentuale applicata al denominatore	42,00%

Deficitario No

3 – Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I ed al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III

Numeratore (dato da analizzare)	160.574,33
Denominatore (dato con cui confrontare)	2.658.638,28
Percentuale applicata al denominatore	65,00%

Deficitario No

4 – Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

Numeratore (dato da analizzare)	534.602,66
Denominatore (dato con cui confrontare)	2.655.407,90
Percentuale applicata al denominatore	40,00%

Deficitario No

5 – Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,50 per cento delle spese correnti

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	13.277,04
Percentuale applicata al denominatore	0,50%

Deficitario No

6 – Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare le spese di personale)

Numeratore (dato da analizzare)	703.039,09
Denominatore (dato con cui confrontare)	2.784.903,68
Percentuale applicata al denominatore	40,00%

Deficitario No

7 – Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL)

Numeratore (dato da analizzare)	2.589.374,18
Denominatore (dato con cui confrontare)	2.842.386,66
Percentuale applicata al denominatore	150,00%

Deficitario No

8 – Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	28.423,87
Percentuale applicata al denominatore	1,00%

Primo esercizio precedente

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	28.450,27
Percentuale applicata al denominatore	1,00%

Secondo esercizio precedente

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	27.075,87
Percentuale applicata al denominatore	1,00%

Deficitario No

9 – Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	142.119,33
Percentuale applicata al denominatore	5,00%

Deficitario No

10 – Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	132.770,40
Percentuale applicata al denominatore	5,00%

Deficitario No

SISTEMA DEGLI INDICATORI

GLI INDICATORI FINANZIARI

La batteria di indicatori di deficit strutturale riportata nel precedente capitolo non esaurisce l'analisi sul Bilancio operata tramite indici finanziari.

La categoria precedente, composta da indici imposti dall'autorità centrale, è finalizzata al controllo della situazione di solidità generale dell'Ente. L'obiettivo è quello di attivare, se ne ricorrevano i presupposti, la riduzione dell'autonomia del Comune mediante l'introduzione di rigidi sistemi di controllo della spesa.

Altri tipi di indicatori abbracciano invece aspetti diversi della vita dell'Ente, introducendo rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria).

Questi parametri, autonomamente individuati dall'Ente, forniscono informazioni sulla composizione del Bilancio e possono permettere la comparazione dei dati con Comuni di dimensioni analoghe o posti nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura possiamo raggruppare questi indicatori in categorie quali:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro capite;
- Grado di rigidità del Bilancio;
- Grado di rigidità pro capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA

Rappresenta un indice della capacità dell'Ente a reperire le risorse necessarie al finanziamento (entrate correnti) di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale.

Le Entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate Tributarie ed Extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente.

I Trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

$$1. \text{ GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA} = \frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$$

$$2. \text{ GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA} = \frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$$

$$3. \text{ GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE} = \frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate Correnti}}$$

$$4. \text{ INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}$$

$$5. \text{ INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE} = \frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}$$

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale.

Contemporaneamente è interessante individuare la restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, tramite i trasferimenti statali in C/gestione.

$$6. \text{ PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE} = \frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Abitanti}}$$

$$7. \text{ PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Abitanti}}$$

$$8. \text{ TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE} = \frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Abitanti}}$$

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il Bilancio non è già prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi.

Conoscere il grado di rigidità del Bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico/finanziarie.

$$9. \text{ RIGIDITA' STRUTTURALE} = \frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate Correnti}}$$

$$10. \text{ RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate Correnti}}$$

$$11. \text{ RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO} = \frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate Correnti}}$$

GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento.

Questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta sul cittadino.

$$12. \text{ RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE} = \frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Abitanti}}$$

$$13. \text{ COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Abitanti}}$$

$$14. \text{ INDEBITAMENTO PRO CAPITE} = \frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Abitanti}}$$

COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa dove l'onere del personale assume, per forza di cose, importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

La spesa per il personale può essere vista come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

$$15. \text{ INCIDENZA DEL COSTO PER IL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$$

$$16. \text{ COSTO MEDIO DEL PERSONALE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$$

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori, seppur in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in C/Capitale concesse da altri enti, tendono ad individuare la propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento.

$$17. \text{ PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti}}$$

$$18. \text{ INVESTIMENTI PRO CAPITE} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Abitanti}}$$

Nella pagina vengono riportati gli indicatori calcolati sulla base degli accertamenti ed impegni del Consuntivo 2011, del numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2011 e dei cittadini al 31 Dicembre 2011.

INDICATORI FINANZIARI - Consuntivo 2011
(in Euro)

N.	DENOMINAZIONE	ADDENTI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICATORI
1	GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	<u>Entrate Tributarie + Extratributarie</u> Entrate Correnti	<u>2.658.638,28 x 100</u> 2.842.386,66	93,54%
2	GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	<u>Entrate Tributarie</u> Entrate Correnti	<u>2.125.040,41 x 100</u> 2.842.386,66	74,76%
3	GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	<u>Trasferimenti Correnti dello Stato</u> Entrate Correnti	<u>183.748,38 x 100</u> 2.842.386,66	6,46%
4	INCIDENZA delle ENTRATE TRIBUTARIE sulle ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate Tributarie</u> Entrate Tributarie + Extratributarie	<u>2.125.040,41 x 100</u> 2.658.638,28	79,93%
5	INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE sulle ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate Extratributarie</u> Entrate Tributarie + Extratributarie	<u>533.597,87 x 100</u> 2.658.638,28	20,07%
6	PRESSIONE delle ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE	<u>Entrate Tributarie + Extratributarie</u> Abitanti	<u>2.658.638,28</u> 4581	597,31
7	PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	<u>Entrate Tributarie</u> Abitanti	<u>2.125.040,41</u> 4581	463,88
8	TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE	<u>Trasferimenti correnti dello STATO</u> Abitanti	<u>183.748,38</u> 4581	40,11
9	GRADO DI RIGIDITÀ STRUTTURALE	<u>Sp. Pers + Rimb.mutui (interessi e capitale)</u> Entrate Correnti	<u>979.784,84 x 100</u> 2.842.386,66	34,47%
10	GRADO DI RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE	<u>Spese personale</u> Entrate Correnti	<u>706.049,63 x 100</u> 2.842.386,66	24,84%
11	GRADO RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO	<u>Rimborso mutui (interessi e capitali)</u> Entrate Correnti	<u>273.735,21 x 100</u> 2.842.386,66	9,63%

N. DENOMINAZIONE	ADDENTI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICATORI
12 RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE	<u>Sp. Pers + Rimb.mutui (interessi e capitale)</u> Abitanti	<u>979.784,84</u> 4581	213,88
13 COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE	<u>Spese personale</u> Abitanti	<u>706.049,63</u> 4581	154,13
14 RIMBORSO INDEBITAMENTO PRO CAPITE	<u>Rimborso mutui (interessi e capitale)</u> Abitanti	<u>273.735,21</u> 4581	59,75
15 INCIDENZA DEL COSTO PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE	<u>Spese personale</u> Spese correnti	<u>706.049,63 x 100</u> 2.655.407,90	26,59%
16 COSTO MEDIO DEL PERSONALE	<u>Spese personale</u> Dipendenti*	<u>706.049,63</u> 19	37.160,51
17 PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO	<u>Investimenti</u> Spese correnti + Investimenti	<u>463.466,09 x 100</u> 3.118.873,99	14,86%
18 INVESTIMENTI PRO CAPITE	<u>Investimenti</u> Abitanti	<u>463.466,09</u> 4581	101,17

* compreso il Segretario Comunale, in servizio al 31.12.2011.

ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI
(i dati non in percentuale sono in Euro)

Denominazione	2007	2008	2009	2010	2011
1) Grado di autonomia finanziaria	68,53%	67,42%	63,13%	65,23%	93,54%*
2) Grado di autonomia tributaria	51,95%	50,28%	47,00%	46,93 %	74,76%*
3) Grado di dipendenza erariale	31,47%	32,58%	29,93%	29,73%	6,46%*
4) Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	75,81%	74,58%	74,44%	71,94 %	79,93 %*
5) Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	24,19%	25,42%	25,56%	28,06%	20,07%
6) Pressione delle entrate proprie pro capite	398,17	385,71	389,55	416,67	597,31*
7) Pressione tributaria pro capite	301,84	287,64	289,99	299,76	463,88*
8) Trasferimenti erariali pro capite	182,86	186,36	184,71	189,87	40,11*
9) Grado di rigidità strutturale	35,44%	36,88%	35,19%	33,85%	34,47%
10) Grado di rigidità per costo personale	27,26%	28,19%	26,43%	25,10%	24,84%
11) Grado di rigidità per indebitamento	8,18%	8,70%	8,76%	8,75%	9,63%
12) Rigidità strutturale pro-capite	205,94	210,98	217,14	216,24	213,88
13) Costo di personale pro capite	158,41	161,24	163,08	160,35	154,13
14) Rimborso indebit. pro-capite	47,52	49,74	54,06	55,89	59,75
15) Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	28,70%	29,08%	27,38%	26,27%	26,59%
16) Costo medio del personale	35.226,69	36.999,33	37.663,72	37.589,30	37.160,51
17) Propensione all'investimento	28,76%	30,00%	27,96%	20,52%	14,86%
18) Investimenti pro capite	225,72	237,59	231,18	157,57	101,17

* Nel corso del 2011 a seguito dell'introduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione I.V.A. sono stati soppressi i trasferimenti da parte dello Stato per contributo ordinario, perequativo, consolidato, funzioni trasferite iscritti nel titolo II dell'entrata come "trasferimenti erariali" con contestuale incremento del titolo I dell'entrata "tributarie". L'incremento della pressione tributaria risente pertanto di tali variazioni intervenute nel corso del 2011 mentre l'importo reale risulta in linea con gli esercizi precedenti.(€296,02 pro-capite)

ENTRATE

IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie, Alienazioni di beni e Contributi in C/capitale, Accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse di terzi quali le Partite di giro.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale.

La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese Correnti e degli Investimenti.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

E' per questo che "ai Comuni e alle Province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite".

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli Enti Locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (..)".

Il successivo quadro riporta l'elenco delle Entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per Titoli, con esclusione dell'avanzo di amministrazione 2010 applicato al bilancio 2011.

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE (in Euro)

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti)	Anno 2011	Percentuale
Tit. 1 – Tributarie	2.125.040,41	60,50
Tit. 2 - Derivanti da contributi e trasf. Correnti	183.748,38	5,23
Tit. 3 - Extra-tributarie	533.597,87	15,19
Tit. 4 - Derivanti da alienazione, ammort.. Ecc.	236.235,95	6,73
Tit. 5 - Derivanti da accensione di prestiti	175.000,00	4,98
Tit. 6 - Per Servizi per conto di terzi	258.682,11	7,37
TOTALE	3.512.304,72	100.00%

RIEPILOGO ENTRATE
(in migliaia di Euro)

RIEPILOGO ENTRATE (accertamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
Tit. 1 Tributarie	€ 1.275,28	€ 1.254,11	€ 1.272,47	1335,12	2.125,04
Tit. 2 Derivanti da contributi e trasferimenti correnti	€ 772,60	€ 812,55	€ 998,25	988,16	183,75
Tit. 3 Extra-tributarie	€ 406,98	€ 427,56	€ 436,86	520,74	533,60
Tit. 4 Derivanti da alienazione, ammortamenti, ecc	€ 721,40	€ 747,30	€ 680,36	328,10	236,23
Tit. 5 Derivanti da accensione di prestiti	€ 205,00	€ 255,80	€ 150,00	310,00	175,00
Tit. 6 Per servizi per conto di terzi	€ 264,54	€ 395,97	€ 327,90	268,57	258,68
TOTALE	€ 3.645,80	€ 3.893,29	€ 3.865,84	3.751,69	3.512,30

Nelle pagine seguenti verranno evidenziati gli importi accertati per ogni singola categoria costituente i titoli dell'entrata;

ENTRATE LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), l'Imposta sulla pubblicità, l'Addizionale sul consumo dell'energia elettrica, l'Addizionale Comunale IRPEF. E la compartecipazione I.V.A.

Nel corso del 2011, con l'introduzione del federalismo fiscale (d.lgs. 23/2011) nelle entrate tributarie sono confluiti il fondo sperimentale di riequilibrio e la compartecipazione iva con contestuale riduzione dei trasferimenti erariali del titolo II dell'entrata e la soppressione della compartecipazione al gettito irpef,

Nel versante delle tasse, sono rilevanti la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), e la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I tributi speciali più importanti sono i Diritti sulle pubbliche affissioni ed il Fondo sperimentale di riequilibrio.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2011 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie.

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE Tit. 1 (in Euro)

TITOLO 1
(Accertamento)

Anno 2011 Percentuale

Categoria 1 – Imposta	1.031.754,08	48,55%
Categoria 2 - Tasse	479.862,81	22,58%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	613.423,52	28,87%
TOTALE	2.125.040,41	100.00%

ENTRATE Tit. 1 (in migliaia di Euro)

TITOLO 1					
(accertamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
Categoria 1 - Imposte	855,65	791,59	803,58	856,74	1.031,76
Categoria 2 - Tasse	415,63	458,02	464,39	473,88	479,86
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre Entrate tributarie	4,00	4,50	4,50	4,50	613,42
TOTALE	1.275,28	1.254,11	1.272,47	1.335,12	2.125,04

ENTRATE

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate del Titolo secondo provengono dai Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

Nella logica del legislatore, “i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale.”

E' stata per anni la parte del Bilancio che contiene le previsioni di entrata corrente più consistenti.

Infatti la finanza degli Enti locali è stata per decenni una finanza puramente derivata, consistente quindi in un insieme di risorse trasferite dallo Stato ai Comuni e Province, per l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto.

Solo negli ultimi anni, con l'istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali (ICI – Addizionale Comunale all'IRPEF), unitamente alla progressiva riduzione degli interventi diretti dello Stato, si è assistito ad un'inversione di tendenza, seppur fortemente condizionata da una sostanziale incapacità del potere centrale di rispettare gli impegni precedentemente assunti.

Infatti il peso crescente del disavanzo pubblico ha indotto il Governo, quasi con disarmante regolarità, ad intervenire con periodiche operazioni di temporaneo risanamento della finanza statale che hanno avuto come costante, la riduzione dei trasferimenti a favore degli Enti locali.

Di fronte a precise leggi che imponevano certezza nell'entità degli interventi finanziari dello Stato nell'arco del breve periodo, ha fatto seguito un ricorso ad “operazioni straordinarie di correzione della finanza statale” che hanno tolto certezza a chi, all'interno dei Comuni, doveva programmare la propria attività in un sistema caratterizzato da una reale riduzione delle risorse utilizzabili.

Con l'introduzione, nel corso del 2011, del cosiddetto “federalismo” i trasferimenti erariali hanno subito una notevole riduzione compensata, in parte, con la compartecipazione dei Comuni al gettito I.V.A. e con la creazione di un fondo sperimentale di riequilibrio iscritti nelle entrate tributarie(titolo I).

Naturalmente anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'Ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento.

Infatti, sempre nell'ottica del legislatore, “le Regioni concorrono al finanziamento degli Enti Locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo (...) assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate”.

In misura sussidiaria rispetto a questi interventi principali, altri Enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli investimenti. E' il caso tipico della Provincia o di altri Enti che agiscono nel territorio con finalità tipicamente pubbliche.

Il prospetto seguente riporta le Entrate del Titolo 2 accertate nell'esercizio 2011 (competenza) suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE Titolo 2 (in Euro)

TITOLO 2
(Accertamenti)

Anno 2011

Percentuale

Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti Stato	76.497,73	41,63%
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti Regioni	73.845,83	40,19%
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate	0,00	0,00%
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00%
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	33.404,82	18,18%
TOTALE	183.748,38	100,00%

ENTRATE Tit. 2 (in migliaia di Euro)

TITOLO 2 (accertamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	650,54	674,95	810,50	845,68	76,50
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti della Regione	78,23	70,85	127,41	97,52	73,85
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	39,24	35,42	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	4,59	31,33	60,34	45,96	33,40
TOTALE	772,60	812,55	998,25	989,16	183,75

ENTRATE LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le risorse finanziarie del Titolo terzo sono costituite da entrate Extratributarie.

Appartengono a questo gruppo i Proventi dei servizi pubblici, i Proventi dei beni comunali, gli Interessi su anticipazioni e prestiti, gli Utili netti dei servizi municipalizzati e altre poste residuali indicate come proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi Istituzionali, servizi a Domanda individuale, servizi Produttivi.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo Titolo sono i Proventi dei beni patrimoniali e gli eventuali Utili delle Aziende municipalizzate.

I proventi dei Beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibili concessi in locazione.

Gli utili delle Aziende municipalizzate devono di norma essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, mediante la costruzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento diretto degli investimenti.

Solo la parte residuale confluisce nelle entrate Extra-tributarie del Bilancio Comunale.

Nel corso del 2011 si è iniziato a recuperare il credito i.v.a. derivante dall'operazione di realizzazione del locale polivalente considerata dall'Ente attività di natura commerciale per l'importo di €. 58.958,10.

Il prospetto riporta le Entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2011 (competenza), suddivise nelle singole categorie.

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE - Titolo 3 (in Euro)

TITOLO 3 (accertamenti)	Anno 2011	%
Categoria 1 - Proventi di servizi pubblici	218.364,59	40,92%
Categoria 2 - Proventi beni comunali	61.028,60	11,44%
Categoria 3 - Interessi su titoli anticip. o crediti	4.512,63	0,85%
Categoria 4 - Utili netti dei servizi municipalizzati	65.198,25	12,22%
Categoria 5 - Proventi vari	184.493,80	34,57%
TOTALE	533.597,87	100,00%

ENTRATE Tit. 3
(in migliaia di Euro)

TITOLO 3 (accertamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
Categoria 1 - Proventi di servizi pubblici	151,58	143,35	163,40	204,66	218,37
Categoria 2 - Proventi beni comunali	68,74	68,07	72,31	74,40	61,03
Categoria 3 - Interessi su titoli anticip. o crediti	20,11	33,41	22,86	4,47	4,51
Categoria 4 - Utili netti dei servizi municipalizzati	22,60	23,26	62,12	60,64	65,20
Categoria 5 - Proventi diversi	143,95	159,47	116,17	176,57	184,49
TOTALE	406,98	427,56	436,86	520,74	533,60

ENTRATE

TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITO

Il Titolo quarto dell'Entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo le Alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, di altri Enti del Settore Pubblico e da altri soggetti, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari.

Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dello smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

E' questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Ciò che è investimento, deve rimanere nel tempo investimento.

I Contributi in C/Capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali.

Il prospetto seguente riporta le Entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2011 (competenza), suddivise nelle singole categorie.

Gli importi sono espressi in Euro, mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE Tit. 4 (in Euro)

TITOLO 4 (accertamenti)	Anno 2011	%
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	29.351,31	12,42%
Categoria 2 - Trasferimenti di Capitale dallo Stato	0,00	0,00%
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale della Regione	19.599,00	8,30%
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti del Settore Pubblico	0,00	5,64%
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	187.285,64	79,28%
Categoria 6 - Poste correttive e compensative delle spese	0,00	0,00%
TOTALE	236.235,95	100,00%

ENTRATE Tit. 4
(in migliaia di Euro)

TITOLO 4 (accertamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	27,93	1,89	0,00	17,85	29,35
Categoria 2 - Trasferimenti di Capitale dallo Stato	247,61	182,61	0,61	0,61	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale della Regione	71,83	103,70	323,30	0,00	19,60
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti del Settore Pubblico	9,30	0,00	15,80	18,51	0,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	364,73	459,10	340,65	291,13	187,29
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	721,40	747,30	680,36	328,10	236,24

ENTRATE LE ACCENSIONI DI PRESTITI

Le risorse del Titolo quinto sono costituite dalle Anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzioni di mutui e prestiti e dall'emissione di prestiti obbligazionari.

Le risorse proprie di parte investimento (Alienazioni di beni, Concessioni edilizie, Avanzo di Amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'Ente.

In tale circostanza il ricorso al credito (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le Accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa Corrente.

Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa Corrente) per pari durata.

Questo fenomeno verrà sviluppato nel capitolo che analizza la dinamica dell'indebitamento. Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico.

Il prospetto seguente riporta il totale delle Entrate del Titolo 5 accertate nell'esercizio 2011 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie.

Gli importi sono espressi in Euro e mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE Tit. 5 (In Euro)

TITOLO 5 (Accertamenti)	Anno 2011	Percentuale
----------------------------	-----------	-------------

Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0	0.00
Categoria 2 - Finanziamenti a breve durata	0	0.00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	175.000,00	100.00
Categoria 4 - Emissione di prestiti obbligazionari	0	0
TOTALE	175.000,00	100.00

ENTRATE Tit. 5 (in migliaia di Euro)

TITOLO 5 (accertamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0
Categoria 2 - Finanziamenti a breve durata	0	0	0	0	0
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	205,00	255,80	150,00	310,00	175,00
Categoria 4 - Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0
TOTALE	205,00	255,80	150,00	310,00	175,00

USCITE

IL RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Le uscite di ogni Ente sono costituite da spese di parte Corrente, in C/Capitale, Rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come le Partite di giro.

Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle Entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

L'Ente quindi deve utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di Bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra entrate ed uscite di Bilancio.

Infatti "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario".

L'entità della spesa (uscite) è quindi conseguenza diretta del volume di risorse correnti (entrate) che si prevede di accertare nell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio economico e finanziario".

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2011 e suddivise per Titoli.

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO USCITE (in Euro)

RIEPILOGO USCITE (Impegni)	Anno 2011	Percentuale
Titolo 1 – Correnti	2.655.407,90	75,12%
Titolo 2 – In Conto Capitale	463.466,09	13,11%
Titolo 3 - Per rimborso di prestiti	157.099,18	4,45%
Titolo 4 - Per partite di giro	258.682,11	7,32%
TOTALE	3.534.655,28	100.00%

RIEPILOGO USCITE (in migliaia di Euro)

TITOLO 5 (impegni)	2007	2008	2009	2010	2011
Titolo I - Correnti	2.332,31	2.417,56	2.613,27	2.718,60	2.655,41
Titoli II – In conto capitale	953,69	1.035,90	1.014,40	701,80	463,47
Titolo III - Per rimborso di prestiti	101,63	112,85	129,37	140,45	157,10
Titolo IV - Per partite di giro	264,54	395,97	327,89	268,57	258,68
TOTALE	3.652,17	3.962,28	4.084,93	3.829,42	3.534,66

USCITE LE SPESE CORRENTI

Le funzioni tipicamente esercitate dal Comune, pure riportate dalla vigente normativa in materia contabile, si suddividono in 12 distinte categorie all'interno delle quali convivono gruppi di attribuzioni ed attività generalmente omogenee fra di loro. L'elenco delle competenze funzionali richiamate dall'ordinamento finanziario e contabile è il seguente:

- Amministrazione, gestione e controllo;
- Giustizia;
- Polizia locale;
- Istruzione pubblica;
- Cultura e beni culturali;
- Sport e ricreazione;
- Turismo;
- Viabilità e trasporti;
- Territorio ed ambiente;
- Interventi sociali;
- Sviluppo economico;
- Servizi produttivi.

Le spese correnti (Titolo I della Spesa) vengono stanziare per fronteggiare costi del Personale, acquisto di beni di consumo e/o materie prime, le prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le erogazioni di trasferimenti correnti, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'Ente, gli ammortamenti ed altre uscite di minore rilevanza.

Nel prospetto seguente viene riportato il totale degli impegni dell'esercizio 2011 relativi alla spesa corrente distinti nelle 12 funzioni sopra elencate; successivamente vengono riportate le spese correnti impegnate nel corso del 2007 - 2008 - 2009 - 2010 e 2011;

L'analisi del costo del personale, per la sua rilevanza nell'economia generale dell'Ente, viene descritta in separato capitolo.

SPESE - TITOLO I (in Euro)

TITOLO I (Impegni)	ANNO 2011	Percentuale
Funz. 1 - Amministrazione, gestione e controllo	853.527,36	32,14%
Funz. 2 - Giustizia	0,00	0,00%
Funz. 3 - Polizia Locale	159.562,07	6,01%
Funz. 4 - Istruzione pubblica	428.145,25	16,12%
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	31.629,36	1,19%
Funz. 6 - Sport e ricreazione	27.720,72	1,04%
Funz. 7 - Turismo	19.731,60	0,74%
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	320.170,46	12,06%
Funz. 9 - Territorio ed ambiente	544.978,68	20,52%
Funz. 10 - Settore Sociale	262.006,13	9,87%
Funz. 11 - Sviluppo economico	5.436,27	0,21%
Funz. 12 - Servizi produttivi	2.500,00	0,10%
TOTALE	2.655.407,90	100,00%

SPESE Tit. 1
(in migliaia di Euro)

TITOLO I (Impegni)	2007	2008	2009	2010	2011
Funz. 1 - Amministrazione, gestione e controllo	825,59	847,54	884,46	843,69	853,53
Funz. 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz. 3 - Polizia Locale	135,22	151,06	157,21	155,93	159,56
Funz. 4 - Istruzione pubblica	333,69	344,37	383,93	427,04	428,14
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	23,15	31,78	24,28	34,66	31,63
Funz. 6 - Sport e ricreazione	24,93	25,43	25,65	25,00	27,72
Funz. 7 - Turismo	12,86	19,86	20,39	17,50	19,73
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	235,84	247,86	289,23	371,77	320,17
Funz. 9 - Territorio ed ambiente	495,40	492,12	539,15	525,91	544,98
Funz. 10 - Settore Sociale	239,36	249,60	282,67	311,25	262,01
Funz. 11 - Sviluppo economico	6,27	7,94	6,30	2,85	5,44
Funz. 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	3,00	2,50
TOTALE	2.332,31	2.417,56	2.613,27	2.718,60	2.655,41

USCITE LE SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in C/Capitale (Titolo 2 delle uscite) contengono gli Investimenti che l'Amministrazione intende attivare nell'esercizio.

Appartengono a questa categoria gli investimenti sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese di Investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese Correnti (analisi funzionale).

Vengono pertanto ripartite nelle 12 funzioni già viste in precedenza.

L'accostamento degli Investimenti operati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso cui siano state o saranno destinate le risorse più cospicue.

Il prospetto riporta il totale delle Uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2011 (gestione delle competenze).

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

SPESE Tit.2 (in Euro)

Titolo 2 (Impegni)	Anno 2011	Percentuale
Funz. 1 - Amministrazione, gestione e controllo	54.763,90	11,82%
Funz. 2 - Giustizia	0,00	0,00%
Funz. 3 - Polizia Locale	15.000,00	3,24%
Funz. 4 - Istruzione pubblica	60.168,25	12,98%
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00%
Funz. 6 - Sport e ricreazione	1.996,50	0,43%
Funz. 7 - Turismo	9.000,00	1,94%
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	293.934,48	63,42%
Funz. 9 - Territorio ed ambiente	15.817,96	3,41%
Funz. 10 - Settore Sociale	10.849,00	2,34%
Funz. 11 - Sviluppo economico	1.936,00	0,42%
Funz. 12 - Servizi Produttivi	0,00	0,00%
TOTALE	463.466,09	100.00%

SPESE Tit. 2
(in migliaia di Euro)

TITOLO II (Impegni)	2007	2008	2009	2010	2011
Funz. 1 - Amministrazione, gestione e controllo	122,92	193,66	87,03	73,80	54,76
Funz. 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz. 3 - Polizia Locale	26,83	26,50	44,16	0,00	15,00
Funz. 4 - Istruzione pubblica	173,28	64,28	432,04	67,45	60,17
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	3,00	14,51	0,00	0,00	0,00
Funz. 6 - Sport e ricreazione	249,74	336,99	14,00	90,43	2,00
Funz. 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	16,62	9,00
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	271,74	292,31	151,59	398,75	293,93
Funz. 9 - Territorio ed ambiente	69,57	86,40	233,23	30,87	15,82
Funz. 10 - Settore Sociale	35,11	19,40	33,60	21,88	10,85
Funz. 11 - Sviluppo economico	1,50	1,50	18,75	2,00	1,94
Funz. 12 - Servizi Produttivi	0,00	0,35	0,00	0,00	0,00
TOTALE	953,69	1.035,90	1.014,40	701,80	463,47

USCITE IL RIMBORSO DI PRESTITI

Il Titolo 3 delle Uscite è costituito dai rimborsi per anticipazioni di cassa, di finanziamenti a breve termine, di quote di capitali di mutui e prestiti e di prestiti obbligazionari.

La contrazione di Mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalle date di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e capitale.

Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese Correnti (Titolo 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel Rimborso di prestiti (Titolo 3).

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento verrà esaminato il legame esistente tra accensione e rimborso dei prestiti, prendendo in esame i movimenti del quinquennio 2007/2011.

Il prospetto riporta il totale delle Uscite del Titolo 3 impegnate nell'esercizio 2011 (gestione della competenza).

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

SPESE - Titolo 3 (in Euro)

TITOLO III (Impegni)	Anno 2011	%
Rimborso anticipazioni di cassa	0,00	0,00%
Altri rimborsi di prestiti	157.099,18	100,00%
TOTALE	157.099,18	100,00%

SPESE - Titolo 3 (in migliaia di Euro)

TITOLO III (Impegni)	2007	2008	2009	2010	2011
Sez. 1 -Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0
Sez. 2 - Altri rimborsi di prestiti	101,63	112,85	129,37	140,45	157,10
TOTALE	101,63	112,85	129,37	140,45	157,10

SCELTE DI GESTIONE IL COSTO DEL PERSONALE

Gli Enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni; si tratta essenzialmente di erogazione di servizi.

La produzione di beni, tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune.

La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza del costo del personale sui costi complessivi d'impresa.

Questo si verifica anche nell'economia del Comune. Il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio Corrente, composto dalle spese correnti e dal rimborso delle quote capitale dei mutui.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'Amministrazione si riduce quando questo parametro cresce.

La situazione diventa insostenibile quando la pressione esercitata da stipendi e mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, creando i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.

Come già riportato nell'apposito capitolo, il legislatore ha cercato di porre rimedio a questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettano di individuare gli Enti che versino in condizioni strutturalmente deficitarie.

Uno di questi parametri esamina il costo annuo del personale.

Se si verifica che il volume complessivo delle spese di personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III è superiore al 40 per cento per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'Ente viene inserito tra quelli in condizioni strutturalmente deficitarie.

Il prospetto riporta le spese per personale impegnate nel 2011 (competenza), comprese nell'intervento 01 del Bilancio e la percentuale delle entrate correnti.

Spese per il personale	€	706.049,63
Entrata corrente	€	2.842.386,66
Percentuale entrata corrente		24,84%

SPESE PERSONALE (in migliaia di Euro)

	2007	2008	2009	2010	2011
Spese personale	669,31	702,99	715,61	714,20	706,05
Perc.Spesa corrente	28,70%	29,08%	26,43%	25,10%	24,84%

SCELTA DI GESTIONE IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di Bilancio.

Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). I bilanci dell'Ente dovranno infatti finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Ogni aumento netto dell'indebitamento, pur producendo effetti benefici nel campo degli investimenti (incremento delle infrastrutture e dell'occupazione), riduce di fatto il livello di elasticità operativa dell'Amministrazione.

Per questa ragione il legislatore ha posto un limite massimo all'indebitamento, stabilendo che "(...) l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate (...), al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui (...)". La percentuale del limite di indebitamento verterà ridotta all'8% nel 2012, al 6% nel 2013 ed al 4% nel 2014 (art. 8 c.1, L.183/2011).

Naturalmente l'assunzione di un mutuo originariamente non previsto nel Bilancio di previsione può alterare l'equilibrio degli esercizi successivi nei quali l'Ente dovrà provvedere a rimborsare capitale ed interessi. Per correggere questa potenziale distorsione al Bilancio pluriennale, la normativa dispone che "ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio annuale (...). Contestualmente modifica il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione".

ANNO 2011

Quota interessi passivi	€ 116.636,03
Percentuale Spesa corrente	4,10%
Quota capitale	157.099,18
TOTALE	273.735,21

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (in migliaia di Euro)

	2007	2008	2009	2010	2011
Quota interessi passivi	99,14	104,02	107,85	108,48	116,64
Quota capitale	101,63	112,85	129,37	140,45	157,10
TOTALE	200,77	216,87	237,22	248,93	273,74

SCELTE DI GESTIONE

L'UTILIZZO DELL'AVANZO ED IL RIPIANO DEL DISAVANZO

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), oppure possono nascere da scelte discrezionali od obbligatorie per l'Amministrazione.

Sono questi, rispettivamente, i casi dell'impiego (facoltativo) dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente o del ripiano (obbligatorio) del disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei Disavanzi.

Infatti, "l'utilizzo dell'eventuale avanzo (..) è disposto:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 e per l'estinzione anticipata dei prestiti;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento delle spese di investimento;

Nel corso dell'esercizio al bilancio di previsione può essere applicato, con delibera di variazione, l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente (..);

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "(..) tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili".

Nell'esercizio 2011 è stato applicata per il finanziamento di spese di investimento la quota di avanzo di €. 60.000,00, mentre non è stata applicata la quota residua pari ad €. 23.470,61.

L'analisi del quinquennio fornisce informazioni sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi successivi.

Un costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione (entrata straordinaria) per finanziare spese correnti (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare una forte pressione della spesa corrente sulle entrate correnti (primi tre titoli di entrata) e quindi una notevole rigidità tendenziale del bilancio.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo è sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione finanziaria che può, se non fronteggiata con mezzi adeguati, portare l'Ente ad uno stato di dissesto ormai strutturale.

UTILIZZO AVANZO E RIPIANO DISAVANZO (in migliaia di Euro)

AVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Avanzo applicato a spese Correnti	0	0	0	0	0
Avanzo applic. per Investimenti	130,00	186,90	254,04	131,80	60,00
TOTALE	130,00	186,90	254,04	131,80	60,00

SERVIZI EROGATI

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a Domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune, che non siano poste in essere per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme riguardanti questa categoria di prestazioni.

Uscendo dall'ottica giuridica per addentrarci in quella gestionale, osserviamo che la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permette di individuare quale sia la politica tariffaria compatibile con le risorse di Bilancio.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale infatti deve comunque rimanere in pareggio.

La scelta del livello tariffario deve quindi considerare vari aspetti quali l'impatto sul Bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il "grado" di socialità dell'attività, altri fattori politici ed ambientali.

Il prospetto riporta il bilancio (accertamenti, impegni, risultato) dei servizi a Domanda individuale.

BILANCIO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - 2011 (in Euro)

SERVIZI (Entrate: Accertamenti Uscite: Impegni)	ACCERTAMENTI (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO	COPERTURA %
Impianti sportivi	3.924,67	16.344,06	-12.419,39	24,01%
Corsi extrascolastici	7.104,00	13.301,50	- 6.197,50	53,41%
Mense scolastiche	143.106,40	185.204,74	- 42.098,34	77,27%
Pesa pubblica	1.455,00	2.701,70	-1.246,70	53,86%
Locale Polivalente	7.404,00	21.713,97	- 14.309,97	34,10%
Teatri, mostre, spettacoli	6.188,54	27.615,37	- 21.426,83	22,41%
TOTALE	169.182,61	266.881,34	- 97.698,73	63,39%

ENTRATE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI (Accertamenti in migliaia di Euro)	2007	2008	2009	2010	2011
Impianti sportivi	3,16	2,69	2,12	2,45	3,92
Corsi extrascolastici	4,10	4,63	4,16	6,59	7,10
Mense scolastiche	84,61	88,05	97,77	136,13	143,11
Pesa pubblica	1,86	2,11	2,10	1,85	1,46
Locale Polivalente	0,00	0,00	0,00	6,69	7,40
Teatri, mostre, spettacoli	3,16	7,05	3,91	8,08	6,19
TOTALE	96,89	104,53	110,06	161,79	169,18

USCITE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI (Impegni in migliaia di Euro)	2007	2008	2009	2010	2011
Impianti sportivi	15,72	13,52	12,84	10,41	16,35
Corsi extrascolastici	7,15	7,87	6,98	11,44	13,30
Mense scolastiche	98,17	101,55	125,23	170,73	185,20
Pesa pubblica	1,86	2,11	2,10	0,80	2,70
Locale Polivalente	0,00	0,00	0,00	21,27	21,71
Teatri, mostre, spettacoli	20,20	29,38	25,29	35,18	27,62
TOTALE	142,68	154,56	171,52	249,83	266,88

RISULTATO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI (Entrate - Uscite in migliaia di Euro)	2007	2008	2009	2010	2011
Impianti sportivi	-12,56	- 10,82	- 10,72	- 7,96	-12,43
Corsi extrascolastici	-3,05	-3,23	-2,82	- 4,85	- 6,20
Mense scolastiche	-13,56	-13,50	-27,46	- 34,60	- 42,09
Pesa pubblica	1,86	2,11	2,10	1,05	- 1,24
Locale Polivalente	0,00	0,00	0,00	- 14,58	- 14,31
Teatri, mostre, spettacoli	- 17,04	- 22,34	- 21,38	- 27,10	- 21,43
TOTALE	- 45,79	- 50,03	- 61,46	- 88,04	- 97,70

SERVIZI EROGATI I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi Istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come “di stretta competenza pubblica”.

Si tratta prevalentemente di servizi qualificati come “essenziali”.

A differenza della categoria “a Domanda individuale”, diversi servizi Istituzionali vengono forniti senza il pagamento di alcun corrispettivo.

Tra essi troviamo il servizio di segreteria comunale, i servizi tecnici, di anagrafe e stato civile, il servizio tributi, polizia locale, istruzione scolastica, trasporto scolastico, biblioteche, il servizio cimiteriale, smaltimento rifiuti, parchi e giardini, manutenzione strade comunali interne ed esterne, l'illuminazione pubblica.

Di tali servizi il trasporto scolastico e lo smaltimento rifiuti sono quelli più rilevanti con versamento di un corrispettivo da parte del cittadino-utente.

BILANCIO SERVIZI GENERALI - 2011 (in Euro)

SERVIZI (Entrate: accertamenti Uscite: Impegni)	ACCERTAMENTI (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO	COPERTURA %
Trasporto scolastico	18.478,50*	47.395,28	- 28.916,78	38,99%
Servizio smaltimento rifiuti ¹	459.926,75	475.438,72	-15.511,97	96,74%
TOTALE	478.405,25	522.834,00	- 44.428,75	91,50%

* Comprensivo di contributo provinciale per diritto allo studio L.R. 28/2007.

¹ Comprensivo di riduzioni per composte e fosse.

ENTRATE SERVIZI GENERALI

SERVIZI (Accertamenti in migliaia di Euro)	2007	2008	2009	2010	2011
Trasporto scolastico	34,47	30,28	28,70	25,25	18,48
Servizio smaltimento rifiuti	365,45	457,92	462,41	462,67	459,93
TOTALE	399,92	488,20	491,11	487,92	478,41

USCITE SERVIZI GENERALI

SERVIZI (Impegni in migliaia di Euro)	2007	2008	2009	2010	2011
Trasporto scolastico	70,78	77,52	73,12	66,60	47,40
Servizio smaltimento rifiuti	427,08	458,05	467,51	465,09	475,44
TOTALE	504,60	528,83	540,63	531,69	522,84

RISULTATO SERVIZI GENERALI

SERVIZI (Entrate - Uscite in migliaia di Euro)	2007	2008	2009	2010	2011
Trasporto scolastico	- 43,05	- 40,49	- 44,42	- 41,35	- 28,92
Servizio smaltimento rifiuti	- 61,63	- 0,14	- 5,10	- 2,42	- 15,51
TOTALE	- 104,68	- 40,63	- 49,52	- 43,77	- 44,43

IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il Bilancio di previsione è il documento contabile per mezzo del quale l'organo esecutivo viene autorizzato ad impegnare le risorse disponibili e ad accertare i corrispondenti finanziamenti. Il documento con il quale il Comune approva l'esito della corrispondente attività di gestione è denominato "conto del bilancio" in quanto, secondo le prescrizioni di legge, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni".

Il rendiconto finanziario può riportare un saldo finale positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). In ogni caso "il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" (D.Lgs. 267/2000, art. 186/1). Il saldo finale è inoltre composto dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011	-	-	356.429,68
Riscossioni	890.685,98	2.784.846,57	3.675.532,55
Pagamenti	<u>988.994,92</u>	<u>2.742.691,46</u>	3.731.686,38
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2011			300.275,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			300.275,85
Residui attivi	<u>559.585,38</u>	<u>727.458,15</u>	<u>1.287.043,53</u>
Residui passivi	<u>671.621,53</u>	<u>791.963,82</u>	1.463.585,35
Differenza			<u>- 176.541,82</u>
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			+ 123.734,03

L'Avanzo di Amministrazione determinato in €. 123.734,03 deriva dalle seguenti operazioni contabili:

- Avanzo di Amministrazione anno 2010 non applicato al Bilancio 2011 €. 23.470,61
- Differenza tra minori/maggiori accertamenti a residui e minori impegni a residui €. 62.613,98
- Differenza tra accertamenti e impegni finali di competenza 2010 €. 37.649,44

CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla puntuale disamina di tutti i servizi, avuto presente che si cerca di offrire gli stessi alla popolazione sempre in modo ottimale, si ritiene che i risultati ottenuti si presentino più che soddisfacenti tenendo presente gli aumenti di alcuni servizi esterni e che, comunque, l'Amministrazione ha provveduto ad adottare tutti i provvedimenti necessari per il loro miglioramento o potenziamento, con i limiti e le difficoltà dovute come in tutti i piccoli Comuni alla scarsa disponibilità di risorse umane e finanziarie.

Per quanto concerne i costi sostenuti per i servizi svolti dal Comune ed in particolare per quei servizi dove è maggiormente evidente il raffronto immediato tra i costi ed i ricavi, i dati consuntivi permettono di accertare l'avvenuta osservanza delle prescrizioni di legge in ordine alla copertura dei relativi costi di gestione, a fronte di una qualità dei servizi offerti soddisfacente.

Si ritiene inoltre di avere usato tutta la parsimonia dovuta nelle spese e che queste siano state effettuate in conformità alle vigenti disposizioni, come risulta dalle rispettive pratiche e dai documenti annessi ai mandati di pagamento

Il pareggio finanziario del bilancio di competenza è assicurato ai sensi di legge.

Le previsioni finali confermano sostanzialmente l'attendibilità delle previsioni iniziali in quanto tutte le variazioni intervenute successivamente all'approvazione del bilancio sono dovute a cause oggettive quali interventi per nuovi investimenti finanziati con accensione di mutui o con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, esclusivamente applicato alle spese di investimento.

In conclusione, i risultati della gestione 2011 risultano soddisfacenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti nell'ambito delle norme vigenti in materia senza l'utilizzo di risorse straordinarie a copertura della spesa corrente.